



E' notizia di questi giorni la durissima presa di posizione da parte delle sigle sindacali a tutela dei lavoratori ed utenti del fondamentale servizio di assistenza domiciliare per minori, disabili ed anziani, colpito dai tagli al bilancio operati dalla Giunta Lorenzon: l'ennesima scelta operata sulla pelle dei cittadini, specie su quella delle fasce più deboli con la solita, cinica, sottovalutazione delle conseguenze. Una variazione di bilancio decisa a luglio, che ha fatto scendere di ben il 25% i fondi per l'assistenza domiciliare (da 210.000 a 160.000 euro) viene raccontata attraverso i canali ufficiali come scelta di ottimizzazione e salvaguardia delle ore di assistenza fornite ad ogni cittadino. La realtà parla invece, come logica vuole, di ridimensionamento del servizio, disagi per gli utenti e, purtroppo, di una procedura di licenziamento collettivo a scapito dei lavoratori annunciata dalla cooperativa affidataria del servizio. Un taglio deciso in estate, viene comunicato agli interessati a fine settembre mentre le rappresentanze sindacali vengono convocate per la fine di ottobre (saranno ricevute non prima del 26). L'assoluta mancanza di rispetto per le parti sociali, per il confronto istituzionale e per i bisogni dei cittadini d'altronde è una costante dell'amministrazione comunale a 5 stelle, assieme a quello che possiamo definire come il tratto distintivo: l'attacco sistematico al sistema di welfare locale. Un'operazione di smantellamento a danno dei più deboli iniziata con la cancellazione dell'istituto delle borse lavoro e proseguita con tagli a servizi essenziali, mentre ci è voluto più di un anno e mezzo per attivare otto tirocini formativi per l'inclusione sociale. Decisioni politiche che lasciano sgomenti, considerando come i finanziamenti per il welfare territoriale non siano mai stati così cospicui, basti pensare ai 300.000 euro assegnati a livello distrettuale per il solo rafforzamento dei servizi connessi al contrasto della povertà e alle risorse in arrivo con l'avvio del Reddito d'Inclusione varato dal Governo. Non vorremmo che l'attuazione di misure previste e finanziate a livello nazionale possa venire messa in discussione dall'atteggiamento di assoluta incuria per il welfare, così come non vorremmo andare incontro a ulteriori, spiacevoli sorprese a danno di altri fondamentali servizi per i cittadini, a partire dall'assistenza scolastica. Nell'inequivocabile stato di abbandono in cui versa il Paese si decide di colpire chi avrebbe bisogno di maggior sostegno: è questo il futuro di Genzano secondo l'amministrazione Lorenzon, un futuro che proveremo a scongiurare con tutte le nostre forze. Così in una nota il Circolo del Partito Democratico di Genzano di Roma.

[Read More](#)